

## **Galleria d'Arte Athena**

Via Di Franco, 17-19

Livorno

### COMUNICATO STAMPA

Livorno, 17 novembre 2009

#### **“CAFFÈ BARDI DI LIVORNO”: CAGIANELLI-MATTEONI PERDONO LA CAUSA**

Il Tribunale di Livorno ha condannato in solido la dott.ssa Francesca Cagianelli e il dott. Dario Matteoni a pagare le spese processuali della causa da loro stessi promossa contro Gianfranco Magonzi e la Galleria d'Arte Athena di Livorno.

Nel febbraio 2008, F. Cagianelli e D. Matteoni, erano ricorsi al Tribunale perché impedisse in via preventiva la pubblicazione del volume dedicato al tema storico-artistico “Caffè Bardi di Livorno” che Magonzi e la Galleria Athena stavano preparando e, ritenendo che sull'argomento fosse impossibile prescindere dagli elementi di loro ricerche presso musei e biblioteche pubbliche, chiedevano che fosse riconosciuto il loro diritto di esclusiva proprietà intellettuale e d'uso di tali documenti.

Il Consulente nominato dal Giudice nella persona della dott.ssa Gloria Manghetti, Direttrice del Gabinetto Vieusseux di Firenze per giudicare il valore di tali elementi, ha escluso “ogni loro carattere di originalità” e stabilito che “essi non attestano alcun profilo creativo e originale tipico di un'opera dell'ingegno” e che pertanto su di essi non può essere vantata alcuna proprietà intellettuale.

Peraltro, il volume “Il Caffè Bardi di Livorno (1909-1921). Le arti all'incontro”, con gli scritti di Luigi Cavallo, Dario Durbé, Gianfranco Magonzi e Michele Pierleoni, ha seguito criteri redazionali che prescindevano totalmente da quei riferimenti ed è andato rapidamente esaurito sull'onda dello straordinario successo avuto dalla Mostra svoltasi a Livorno in settembre-novembre 2008.

L'Avv. Angelo Mancusi, a difesa di Magonzi-Galleria d'Arte Athena, ha sin dall'inizio contestato ogni ragion d'essere della causa promossa da Cagianelli-Matteoni, perché basata su presupposti chiaramente infondati, come infine ha stabilito il Tribunale di Livorno (Dott. C. Cardi/Ordinanza n. 1290 del 10.07.09) sulla premessa di aver riconosciuto l'assenza di ogni attitudine lesiva del volume edito dalla Galleria Athena, risultato elaborato dai curatori in assoluta autonomia di ricerca.